

2016

Circa la nostra crescita nella Fede, ci poniamo i seguenti obiettivi:

- leggere e approfondire il passo della Bibbia domenicale, prima di giungere a Messa;
- organizzare degli incontri formativi con degli esperti, come il nostro sacerdote;
- essere più attenti durante la Messa, a prescindere dal sacerdote;
- capire i significati dei sacramenti.

Servizio

Se cerchiamo sul vocabolario il termine “servizio” la definizione che troveremo sarà “servire gli altri”, “donare qualcosa”, ma scopriremo da soli che è tutto il contrario. È un grandissimo privilegio, quello di mettersi al servizio di qualcuno o di un’intera comunità: da ciò scaturisce una bellissima sensazione che è quella di sentirsi servizievole, utile per gli altri. Questo punto necessita di molto impegno, di molta volontà, di molta determinazione; occorre fare delle scelte, da non considerare rinunce. È normale che si abbia inizialmente un po’ di insicurezza, ma con il tempo considereremo questa esperienza davvero speciale, sia per noi che per chi serviamo: ci sentiremo importanti e indispensabili, così come lo sarà il servizio per noi. Ricordiamo sempre che per essere felici bisogna far felici gli altri: un sorriso è la più belle delle conquiste.

Gli obiettivi che ci prefissiamo sono:

- confrontarci con i Capi Clan sul tipo di servizio da svolgere;
- non tirarci indietro dinanzi alle difficoltà;
- verificare e confrontare le proprie esperienze in Clan;
- conoscere, capire e affrontare situazioni diverse dalla nostra quotidianità;
- soffermarci sui disagi sociali del nostro territorio;
- rispettare i ruoli e le distanze: il servizio deve infatti essere regolato da un preciso codice di comportamento, affinché chi serve sia credibile e autorevole, e chi riceve il servizio capisca il valore di quest’ultimo.



Carta di Clan

Prefazione

Siamo una giovane comunità che è cresciuta insieme conducendo un percorso che ci accomuna sin dai Lupetti o dal Reparto. Pur trattandosi di un cammino continuo, si apre per noi una nuova strada, con nuovi obiettivi, verso nuove mete. Nonostante la mancanza di un Clan precedente a noi che ci facesse da esempio, in questa comunità l'entusiasmo non manca: confidiamo nell'aiuto di Dio e nel supporto dei nostri Capi affinché possiamo crescere insieme e anche individualmente.

Questi sono gli impegni che noi, Clan Φάος 2013/14, ci impegniamo ad adempiere:

- Valorizzare il rapporto di comunità;
- Vivere la fede come l'esperienza di un incontro;
- Percorrere insieme strade di legalità e giustizia;
- Svolgere il servizio facendo del proprio meglio.

Φάος: il perché di un nome

Φάος (Faos), dal greco "luce solare". Già il significato del nome con cui abbiamo scelto di chiamare il nostro Clan è indicativo del senso che vogliamo a esso attribuire. Attraverso di esso vogliamo esprimere la nostra esigenza di intervenire nella nostra buia realtà che ci circonda nella speranza di rischiararla.

Tradizioni

Tradizione appresa dal primo Clan Φάος è quella di consegnare uno *scopidoo* a tutti coloro che firmeranno la Carta di Clan. Questo sarà inserito nel bottone della tasca destra della camicia. Abbiamo scelto lo *scopidoo* perché i quattro fili che in esso si intrecciano simboleggiano i punti fondamentali della Carta di Clan. Il colore dello *scopidoo*, il rosso, rappresenta il colore della Branca.

Altra tradizione è quella di accogliere i novizi dopo che questi abbiano appreso, con un momento preparato dal Clan, i punti fondamentali del roverismo. I Capi accolgono in modo ufficiale i novizi e successivamente segue un momento di festa a cui prende parte tutta la Comunità.

Una tradizione introdotta da questa Comunità riguarda il passaggio del noviziato al Clan: i nuovi Rover e Scolte, dopo aver partecipato ad un momento a cura del Clan, sono oggetto di un'"investitura"; tale azione è simbolicamente rappresentata dal seguente gesto: il più giovane e il più anziano insieme toccano entrambe le spalle del/la nuovo/a rover/scolta con la Forcola: questo atto stabilisce ufficialmente l'ingresso in Clan del novizio. Altra tradizione recentemente aggiunta riguarda i partenti: il loro nome di volta in volta verrà inciso sulla nostra Forcola affinché non venga dimenticato.

Comunità

Φάος è la nostra comunità. Comunità è famiglia. Φάος è la nostra famiglia. Siamo un gruppo di giovani, pronti a condividere esperienze di vita insieme, aiutandoci e supportandoci l' un l' altro. Abbiamo deciso di far rinascere questo Clan e, determinati a farlo vivere ancora a lungo, ci impegniamo a fare del nostro meglio per: essere partecipi nel proporre progetti e attività al fine di strutturare la riunione dando il proprio contributo; condividere i nostri problemi ascoltandoci e confrontandoci, rispettano le opinioni altrui; mettere la comunità prima del singolo; essere responsabili; crescere sorridendo e per sorridere crescendo.

"La comunità è come il corrimano di una scala, sorretto non da uno ma a più pilastri. Sai che in essa, per quanto sia faticosa e dura la salita, puoi fare *sempre affidamento*"

Strada

Cos'è per la nostra comunità la strada? Una parola dai mille significati. Andare avanti perseguendo i nostri obiettivi, mettendoci costantemente alla prova e, se la situazione lo richiede, superando i nostri limiti. Noi, componenti di questa comunità, ci impegniamo a vivere la strada come momento di riflessione e conoscenza di noi stessi e degli altri. Per sviluppare lo spirito d'osservazione è necessario distaccarsi dalla nostra routine. La strada è progettare un arrivo, godersi il momento e fare delle esperienze tesoro di vita.

Pertanto gli obiettivi che ci prefissiamo sono:

- Scegliere con oculatezza i luoghi dove svolgere pernotti/route stabilendo un percorso;
- Vivere la strada come momento di riflessione spirituale;
- Vivere la strada senza paura e, se necessario, chiedendo aiuto ai compagni di comunità;
- Mantenere un passo che sia una via di mezzo tra quello del più lento e quello del più veloce, in modo da procedere in maniera unitaria anche nel cammino.

Fede

La Fede, probabilmente, è il punto debole della nostra comunità: è un aspetto che non accomuna tutti contemporaneamente, ma, allo stesso tempo, è quel punto che non viene mai trascurato, quell'aspetto che viene sempre messo in ballo al fine di poter chiarire sempre più gli eventuali dubbi e, allo stesso tempo, confermare le certezze. Decidiamo di credere nella Fede, non solo nella speranza della vita eterna, perché crediamo di poter dare risposta a quelle domande esistenziali che puntualmente ritornano nella nostra vita. Lasciamo che tutti i nostri dubbi e le nostre certezze vengano protette da Dio: a Lui affidiamo noi e la nostra vita, mossi da uno spirito di fiducia incondizionata: significa avere coraggio, significa crescere, significa condividere, significa pregare, ma soprattutto significa trovare la felicità. La Fede non è altro che la realizzazione del nostro essere scout.